



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
“VIA TIBURTO 44”

Via Tiburto, 44 00019 TIVOLI (RM) – Tel. 06121126865 – Fax 0667663933

Sede Associata Liceo Classico Codice Meccanografico RMPC10401G

Sede Associata Liceo Artistico Codice Meccanografico RMSD104015

PIANO DI EMERGENZA

(PdE)

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI SUL LAVORO (DVR) SECONDO IL DECRETO
LEGISLATIVO N. 81/2008**

INDICE

1.	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE – PROGRAMMA DI ATTUAZIONE.....	2
2.	LISTA DI CONTROLLO (Check List).....	3
1.	APPLICAZIONI UNI–SGLS.....	3
2.	COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ.....	4
3.	ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO.....	5
4.	INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	6
5.	PARTECIPAZIONE.....	8
6.	NORME E PROCEDURE DI LAVORO.....	9
6.a	TUTELA LAVORATRICI MADRI.....	10
7.	DIPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – DPI.....	12
8.	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO.....	15
9.	SORVEGLIANZA SANITARIA/VACCINAZIONI.....	17
10.	DOCUMENTO SULLE INTERFERENZE – DUVRI.....	18
11.	IMPIANTO ELETTRICO.....	19
12.	ANTINCENDIO/VIE E USCITE DI EMERGENZA.....	21
13.a	RUMORE E COMFORT ACUSTICO.....	25
13.b	VIBRAZIONI.....	26
14.	RISCHIO CHIMICO – Laboratori di Scienze.....	27
14.a	RISCHIO AMIANTO.....	28
14.b	RISCHIO ESPLOSIONE.....	28
15.	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI.....	28
16.	MICROCLIMA.....	29
16.a	RISCHIO FUMO.....	30
17.	ILLUMINAZIONE.....	30
18.	ARREDI.....	31
19.	ATTREZZATURE.....	32
19.a	SCALE.....	33
20.	AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ NORMALI.....	34
21.	AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ SPECIALI (Laboratori).....	35
21.a	AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ SPECIALI (Laboratori di Scienze).....	36
21.b	AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ SPECIALI (Laboratori di Informatica).....	41
22.	AULA MAGNA.....	43
23.	UFFICI.....	44
24.	BIBLIOTECA.....	45
25.	ATTIVITÀ SPORTIVE – PALESTRA.....	46
26.	SERVIZI E SPOGLIATOI.....	47
27.	BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	48
28.	AREA CORTILIVA E GIOCHI.....	50
29.	RISCHIO DA STRESS DA LAVORO–CORRELATO.....	51

1. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE – PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

Conformemente alla Metodologia di cui al Punto B, è stata effettuata la Valutazione dei Rischi e sono state applicate e compilate le liste di controllo per l'intero edificio scolastico (Paragrafo G). La compilazione delle liste di controllo ha consentito di individuare e quantificare i rischi, di definire gli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro con un programma di attuazione basato su priorità ben definite.

Tali priorità di intervento, definite in base alla metodologia di cui al Capitolo B3, verranno rispettate seguendo un programma di attuazione che associ scadenze più ravvicinate a quelle misure aventi rischio maggiore, secondo il seguente criterio ed i seguenti tempi:

<i>Livello di rischio</i>	<i>Tipo di urgenza</i>	<i>Data max di attuazione prevista</i>
$R \geq 6$	Azioni correttive immediate	Entro 30 giorni
$3 \leq R \leq 4$	Azioni correttive da programmare con	Entro 60–90 giorni
$1 \leq R \leq 2$	Azioni correttive/migliorative da programmare nel breve–medio termine	Entro l'anno scolastico

Pertanto viene stabilito il seguente programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro; tali interventi sono stati individuati durante la Valutazione dei rischi, in un ordine decrescente di livello di rischio e quindi di priorità. All'interno di ogni livello di rischio essi sono stati suddivisi per tipologia di scheda della check list.

I tempi indicati per la realizzazione sono commisurati all'entità dei rischi ed alla complessità della verifica. Il dettaglio dei tempi di attuazione previsti per i singoli interventi è rilevabile direttamente nell'apposita colonna delle schede della Check List.

La realizzazione del programma d'attuazione degli interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene del lavoro definito, con le priorità stabilite, sarà oggetto di verifiche periodiche.

Le verifiche dell'efficienza delle misure attuate e di realizzazione di quelle programmate saranno svolte con cadenza almeno annuale, in occasione della riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.).

L'organizzazione delle suddette verifiche sarà curata dal Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.).

Il Servizio di Prevenzione e Protezione potrà avvalersi, se necessario, di supporti professionali specifici esterni.

Viene definito, in allegato al documento di valutazione, il Piano di Emergenza (PdE) con il programma degli interventi, con sottoscrizione da parte dell'ente competente Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale) dei tempi e dei metodi di intervento.

2. LISTA DI CONTROLLO (Check List)

1	APPLICAZIONE UNI-SGLS		Aspetti organizzativi e gestionali				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
1.01	È stato predisposto l'organigramma dei ruoli e delle funzioni del personale, comprese quelle riguardanti la sicurezza?	L'organigramma è stato predisposto correttamente con l'individuazione delle figure sensibili.	Disponibilità molto ristretta dei fondi incentivanti e scarso interesse alla partecipazione dei corsi di formazione da parte del personale della scuola.	1	1	1	Verifica periodica
1.01.01	Tutto il personale è a conoscenza dell'organigramma?	È stata data copia dell'organigramma e organizzato un incontro informativo su di esso.	Sono state debitamente affissi a tutti gli albi e piani dell'istituto l'elenco completo delle figure indicate dai dirigenti.	1	1	1	Verifica periodica
1.02	La preparazione dei lavoratori è adeguata alla natura del lavoro da svolgere?	Sono state fornire informazioni e/o addestramento ulteriore al lavoratore.	Gli addetti all'evacuazione, emergenza ed antincendio sono debitamente formati.	1	1	1	Verifica periodica
1.03	Le funzioni svolte da ogni lavoratore sono chiaramente definite?	Sono state identificate e fornite per iscritto le funzioni svolte da ciascun lavoratore.	Tutti i lavoratori sono stati formati ed informati sui rischi specifici.	1	1	1	Verifica periodica
Verifica periodica 1.03.01	I lavoratori sono informati sui livelli di sicurezza raggiunti durante il lavoro svolto?		Tutti i lavoratori sono stati formati ed informati sui rischi specifici.	1	1	1	Verifica periodica
1.04	I lavoratori vengono coinvolti nella definizione degli aspetti di sicurezza riguardanti la loro attività?		Tutti i lavoratori e specie i collaboratori della dirigenza sono stati formati sulle loro responsabilità in caso di rischi specifici e/o evacuazione.	1	1	1	Verifica periodica
1.04.01	L'introduzione di nuovi metodi e di nuove apparecchiature è discussa con i lavoratori interessati?	Sono stati predisposti meccanismi di consultazione.	Sono coinvolti sempre i responsabili dei laboratori per il collaudo e conduzione di nuove apparecchiature.	1	1	1	Verifica periodica
1.05	L'organizzazione del lavoro comporta definizione di calendario in modo che sia sempre presente personale incaricato della gestione delle emergenze?	È stato definito un calendario di lavoro che ha tenuto conto della presenza di personale incaricato della gestione delle emergenze.	Il D.S.G.A. provvede mensilmente all'istituzione e definizione di un calendario di presenze certe del personale addestrato.	1	1	1	Verifica periodica

2	COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ		Aspetti organizzativi e gestionali				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
2.01	Sono stati definiti i principi di attuazione per lo sviluppo della prevenzione dei rischi lavorativi ed il miglioramento delle condizioni di lavoro?		Il documento di valutazione dei rischi rimane a disposizione del personale anche se sono state programmate n. 2 riunioni annuali per attività di formazione ed informazione e per gli alunni corsi di un'ora direttamente nella classe per n 2 riunioni.	1	1	1	Verifica periodica
2.02	È stato organizzato il SPP della scuola ai sensi del D.Lgs 195/2003 e nominato l'RSPP?		Il compito è completamente assolto dalla dirigenza scolastica.				
2.02.01	Il SPP è adeguato sia per il numero dei componenti, sia per la loro preparazione e capacità, sia per i mezzi a loro disposizione, al fine di far fronte ai compiti che gli sono assegnati?		Tutto nella Norma				
2.02.02	È stato comunicato il nominativo del RSPP?		Oltre alla comunicazione INAIL è stata effettuata comunicazione all'Azienda U.S.L. distretto di competenza e Ispettorato del Lavoro di Frosinone.				
2.03	Sono chiaramente definite le funzioni relative alla prevenzione dei rischi sul lavoro, per ciascun livello della struttura gerarchica della scuola?		Gli addetti alle emergenze, evacuazione e primo soccorso sono figure scelte per merito e per titoli acquisiti per l'anno scolastico in corso 2008-09.				

3	ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO		Aspetti organizzativi e gestionali				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
3.01	È stato stabilito un programma, con priorità ben definite, per la realizzazione degli obiettivi e delle attività di prevenzione necessario con l'individuazione dei singoli referenti?	È importante che siano individuati i referenti per ogni singola azione da attuare.	La dirigenza scolastica, unitamente al RSSP, ha predisposto il programma di interventi urgenti dopo aver individuato i referenti.	2	2	4	
3.01.01	Sono stati forniti al personale incaricato delle varie funzioni i mezzi e le risorse umane adeguate per realizzare il programma di prevenzione?		Sono state debitamente dotate le figure sensibili ed il RSPP ed il personale incaricato delle varie funzioni delle risorse adeguate.	1	1	1	Verifica periodica
3.01.02	Sono stati stabiliti sistemi di raccolta e trattamento delle informazioni riguardanti le attività programmate?		È stato previsto un flusso adeguato d'informazioni tra le diverse figure coinvolte.	1	1	1	Verifica periodica
3.01.03	Sono stati predisposti mezzi per attuare la formazione e l'informazione necessario al conseguimento degli obiettivi prefissati di prevenzione?		Sono state predisposte iniziative di formazione ed informazione per tutti i lavoratori.	1	3	3	
3.01.04	Si effettua periodicamente un controllo sul conseguimento degli obiettivi di prevenzione previsti nel programma?		Predisporre gli strumenti idonei per i controlli periodici.	2	2	4	
3.02	La programmazione delle misure di prevenzione è stata predisposta in un Documento scritto?		Il Programma di prevenzione definito da un documento scritto, approvato dalla Direzione, previa consultazione dell'RLS, rimane a disposizione di tutti i lavoratori.	1	1	1	Verifica periodica
3.03	Si svolge regolarmente almeno una volta l'anno la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi?	È necessario prevedere la riunione periodica di prevenzione alla presenza di: capo d'Istituto, RSPP, RLS, e con i rappresentanti dell'Ente proprietario dell'immobile.	Le responsabilità sono assolute e verbalizzate.				

4	INFORMAZIONE E FORMAZIONE		Aspetti organizzativi e gestionali				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
4.01	I lavoratori (compresi gli studenti se ad essi equiparati) ed il RLS ricevono informazioni circa i rischi per la salute e la sicurezza presenti nella scuola e specifici dell'attività svolta e circa le misure ed attività di prevenzione e protezione applicate?	Incontri di informazione e materiale informativo.	Sono stati previsti all'inizio di ogni anno scolastico incontri di informazione e materiale informativo per tutti i lavoratori, compresi gli studenti, ed in particolare per le classi prime è adottato un testo di consultazione idoneo alle verifiche effettuate dal RSPP nella misura di n. 2 per quadrimestre.	1	1	1	Verifica periodica
4.02	Sono stati informati tutti i lavoratori circa il Medico Competente, il RSPP, RLS, i nominativi degli incaricati del servizio di Pronto Soccorso, di Evacuazione ed Antincendio e circa i contenuti dei relativi piani di sicurezza?	Incontri di informazione e materiale informativo.	Ad eccezione del Medico Competente che deve essere nominato tutte le funzioni sono state assolte e responsabilizzate le figure sensibili incaricate dalla dirigenza.	2	2	4	Verifica periodica
4.03	Esiste una raccolta, consultabile dai lavoratori, contenente le schede di sicurezza di tutti i prodotti/preparati usati?	I prodotti, specie per le pulizie, vanno richiesti dal personale che ne fa uso.	Le schede di sicurezza sono raccolte presso l'ufficio amministrativo dell'istituto ed accessibili a tutto il personale.	1	1	1	Verifica periodica
4.04	Tutti i lavoratori e gli studenti ricevono una formazione sufficiente ed adeguata sui metodi di lavoro e la prevenzione dei rischi in occasione dell'assunzione o del cambio di mansioni o quando viene introdotta una nuova tecnologia o dell'inizio dell'attività scolastica?		All'inizio dell'anno scolastico si organizzano momenti di formazione a tema indirizzati in particolare ai nuovi lavoratori (compresi gli studenti del primo anno), altri momenti di formazione secondo le necessità dettate dall'evidenza.	1	1	1	Verifica periodica Inizio anno scolastico
4.04.01	La formazione dei lavoratori è specificatamente incentrata sui rischi relativi alla mansione che essi ricoprono con particolare attenzione al miglioramento delle loro abitudini nello svolgimento delle mansioni, della loro capacità di far fronte in modo adeguato al rischio?	Si garantisce ai lavoratori una formazione specifica alla mansione.	Si verifica periodica su argomenti trattati nella formazione con test.	2	2	4	Verifica periodica

4.04.02	La formazione dei lavoratori viene aggiornata all'evoluzione dei rischi ed all'introduzione di nuovi?		Viene garantito ai lavoratori una formazione aggiornata che tenga conto di nuove situazioni che influenzano il livello di rischio.	2	2	4	Verifica periodica
4.04.03	La formazione dei lavoratori viene impartita durante l'orario di lavoro?		Sempre con turni periodici al fine di assicurare la continuità di servizio; per i docenti durante le attività contemplate nelle ore non didattiche.	1	2	2	Verifica periodica
4.04.04	Gli insegnanti sono direttamente coinvolti nella formazione dei lavoratori/studenti?		Gli insegnanti sono tra i primi coinvolti in quanto devono sensibilizzare i propri studenti sulle responsabilità derivanti da incidenti.	2	2	4	Controllo periodico
4.04.05	Si dispone di materiale didattico (lucidi, diapositive, video) per facilitare l'azione formativa?		SI	1	1	1	
4.05	Il RLS riceve formazione specifica adeguata?		Il RLS partecipa a tutte le riunioni per formazione ed informazione organizzate dal RSPP.				
4.06	I lavoratori incaricati dell'attività di antincendio ed evacuazione ricevono una formazione adeguata?	Il R.S.P.P. fornirà adeguate formazioni ed informazioni con aggiornamento e prove.	Tutti i responsabili hanno acquisito i titoli con corso specifico presso il Comando dei VV.FF. di Frosinone.				Verifica periodica
4.07	I lavoratori incaricati dell'attività di Pronto Soccorso ricevono una formazione adeguata?	È necessario organizzare corsi di formazione di 12 ore (8 teoriche e 4 pratiche) e ripetere la parte pratica ogni 3 anni.	Sarà cura del Medico competente una verifica di quanto acquisito dai corsi realizzati dagli operatori 118 ARES.	2	2	4	Verifica periodica
4.08	La formazione comprende i risultati della Valutazione dei Rischi ed i mezzi di prevenzione e protezione previsti?		Nella formazione sono stati evidenziati i rischi, i risultati della Valutazione ed i mezzi di prevenzione e protezione previsti.	1	1	1	Verifica periodica
4.09	È stato definito un programma di formazione per il raggiungimento di obiettivi concreti in tema di prevenzione dei rischi?		È stato definito nell'ambito del normale aggiornamento i programmi annuali di formazione in tema di sicurezza.	1	1	1	Verifica periodica

5	PARTECIPAZIONE		Aspetti organizzativi e gestionali				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
5.01	Alla riunione periodica (almeno annuale) di prevenzione e protezione dai rischi, partecipano preside, responsabile del SPP, medico competente (ove previsto), consulenti esterni, rappresentante dell'Ente proprietario dell'edificio e RLS?	Si convocano le riunioni periodiche invitando esplicitamente le figure elencate.	La riunione periodica precedente ha coinvolto tutte le figure ad eccezione del Medico; la prossima è fissata entro e non oltre il 20 febbraio 2009.	3	1	3	Verifica periodica
5.02	Vengono organizzati incontri con RSPP, RLS, consulenti, medico competente e lavoratori interessati, in occasione di scelte significative, inerenti la sicurezza?		Ogni decisione in merito è di competenza del Dirigente scolastico e dei D.S.G.A.				Verifica periodica
5.03	Il RLS esercita le attribuzioni previste dalla legge (è consultato in merito alla valutazione dei rischi e collabora con il SPP?)?		Il RLS è debitamente informato sui contenuti del documento di valutazione dei rischi, sulle istruzioni in merito alla sicurezza e formazione, ed è garantito il diritto ad accedere ai luoghi di lavoro.	1	1	1	Verifica periodica
5.04	È presente un sistema che permette la partecipazione dei lavoratori nelle questioni di Sicurezza e Salute del lavoro?	Si prevede un sistema di partecipazione adeguato.	I lavoratori interessati relativamente agli aspetti di igiene e sicurezza del lavoro sono sempre sentiti dal RSPP e responsabilizzati sui compiti assegnati.	1	1	1	Verifica periodica

6	NORME E PROCEDURE DI LAVORO		Aspetti organizzativi e gestionali				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
6.01	La scuola ha dettato norme scritte sull'esecuzione in sicurezza delle diverse mansioni e/o lavorazioni che possono esporre gli addetti a diversi rischi dovuti ad esempio alla manipolazione di oggetti (ferite schiacciamenti), scivolamenti, cadute dall'alto, esposizione o contatto con agenti chimici quali detergenti disinfettanti, ecc.?		Sono state predisposte procedure scritte per tutte le mansioni/lavorazioni che comportano l'esposizione del personale addetto ai rischi citati. Sono incluse, altresì, in tutte le procedure di lavoro le norme di sicurezza e divulgate per iscritto a tutti gli interessati.	2	2	4	
6.01.01	Le procedure operative di lavoro sono adeguatamente divulgate a tutti gli interessati (personale e studenti)?		I lavoratori e studenti conoscono le procedure di lavorazione in sicurezza.	2	2	4	Verifica periodica
6.01.02	Esiste un sistema di controllo chiaramente definito sull'adempimento effettivo delle norme e delle procedure?	È stato predisposto un sistema di controllo chiaramente definito sull'adempimento effettivo delle norme e delle procedure, con particolare riguardo a quelle rivolte agli	L'istituto è stato dotato su ogni zona di cartellonistica orizzontale e verticale ben visibile a tutti i presenti.	1	1	1	Verifica periodica
6.02	Le attività didattiche effettuate nei laboratori (lavorazioni, sperimentazioni, ecc.) avvengono nel rispetto di norme scritte sulla loro esecuzione in sicurezza?		Sono state predisposte le procedure scritte per tutte le lavorazioni, sperimentazioni, ecc. che comportano l'esposizione del personale addetto o degli studenti a rischi; si è provveduto affinché lavoratori e studenti conoscano le procedure di lavorazione in sicurezza.	2	2	4	Verifica periodica
6.03	Viene correttamente applicata la vigente legislazione in materia di segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro?		La scuola è dotata di segnaletica di sicurezza prevista dall'apposito D.Lgs. 493/96.	1	3		Verifica periodica

6.a	TUTELA LAVORATRICI MADRI		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti					
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore		D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
6.a.1	Esistono carichi (attrezzi, cose, persone) da sollevare, spingere, tirare?	Cambio mansione in gravidanza, nei 7 mesi dopo il parto.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					
6.a.2	Esiste esposizione ad agenti biologici di gruppo 2,3,4?	Cambio mansione in gravidanza, nei 7 mesi dopo il parto.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					
6.a.3	Esiste esposizione a sostanze chimiche?	Cambio mansione in gravidanza, nei 7 mesi dopo il parto.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					
6.a.4	Esiste esposizione a polveri di legno duro?	Cambio mansione in gravidanza, nei 7 mesi dopo il parto.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					
6.a.5	Si lavora a contatto con fonti di calore o escursioni termiche?	Cambio mansione in gravidanza, nei 7 mesi dopo it parto.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					
6.a.6	Si utilizzano strumenti vibranti o si lavora in postazioni dove si è esposti a vibrazioni meccaniche?	Cambio mansione in gravidanza.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					
6.a.7	Si è esposti a rumore?	Cambio mansione in gravidanza, nei 7 mesi dopo il parto, qualora si effettui la sorveglianza sanitaria obbligatoria.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					
6.a.8	Si è esposti a radiazioni non ionizzanti?	Cambio mansione in gravidanza.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					

6.a.9	Vengono effettuate le visite mediche preventive e periodiche obbligatorie per esposizione a rischi professionali?	Cambio mansione in gravidanza, nei 7 mesi dopo il parto.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					
6.a.10	C'è la necessità di lavorare su scale o impalcature?	Cambio mansione in gravidanza.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					
6.a.11	Occorre stare in piedi per più di metà dell'orario di lavoro o in posizioni particolarmente affaticanti?	Cambio mansione in gravidanza.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					
6.a.12	Si utilizza l'auto o un qualsiasi mezzo di trasporto durante il lavoro e per conto dell'azienda?	Cambio mansione in gravidanza.	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					
6.a.13	Si lavora a computer per più di 20 ore alla settimana?	Modifica dell'organizzazione del lavoro inserendo adeguate pause in gravidanza e nei 7 mesi dopo il parto (se non possibile, cambio mansione).	Docenti					
			Coll. scol.					
			Ass. amm.					

Si precisa che, nell'anno scolastico corrente, tra tutto il personale didattico, amministrativo e collaboratrici non sono state individuate lavoratrici in gravidanza e/o post-parto; la valutazione dei rischi sul lavoro e le relative schede, per tali figure, vanno comunque redatte per probabili eventi e riportate in allegato al presente documento.

7	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – DPI		Aspetti organizzativi e gestionali				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
7.01	Nei laboratori, in altri posti o mansioni di lavoro è necessario l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)?		Sono stati predisposti l'uso di DPI, ove necessario, ai sensi della normativa vigente, quando i rischi presenti non possono essere sufficientemente ridotti, con altri mezzi preventivi.	2	2	4	Verifica periodica
7.02	Nella scelta ed acquisto di DPI si verifica il grado di protezione, le possibili interferenze con il processo di lavoro e la coesistenza di rischi simultanei?		Sono stati scelti i DPI che soddisfano tutte le esigenze di legge, in particolare ci si è accertato della marcatura CE e della loro idoneità all'uso previsto (D.Lgs.475/92).	1	1	1	Verifica periodica
7.03	I lavoratori ed i loro Rappresentanti intervengono nella scelta dei DPI più idonei?	Si provvede affinché i lavoratori interessati partecipino direttamente alla scelta dei DPI.	La scelta viene effettuata da parametri economici, considerato la qualità dei DPI, dietro parere favorevole sulle caratteristiche dato dal RSPP.	1	2	2	Verifica periodica
7.04	I responsabili verificano il corretto uso dei DPI, da parte degli addetti quando è necessario?		È sempre incentivato l'uso corretto dei DPI.	1	1	1	Verifica periodica
7.05	I lavoratori sono adeguatamente informati e formati circa la necessità ed addestrati circa il corretto uso dei DPI?		Sono previste iniziative d'informazione formazione ed al corretto uso dei DPI e l'addestramento all'uso dei DPI ove è necessario.				Verifica periodica
7.06	Esiste una normativa interna che regola l'uso di DPI nei posti di lavoro o per le mansioni ove sono previsti, specificandone l'obbligatorietà?		Si è proceduto a scritte per l'obbligo d'uso dei DPI ed è stata adottata l'idonea segnaletica.				Verifica periodica
7.07	Esiste un controllo effettivo della messa a disposizione e dell'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato?		Il controllo è esercitato sia dal RLS che dal R.S.P.P.				Verifica periodica

7.08	I DPI sono adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori/studenti che li utilizzano e ne viene garantita l'efficienza e l'igiene mediante manutenzione, riparazione e sostituzione?		Sono predisposti DPI adeguati, garantendone l'efficienza, e nel caso le circostanze richiedano l'uso da parte di più lavoratori/studenti, verranno adottate misure atte ad escludere ogni rischio igienico o di sicurezza per gli utilizzatori.	2	2	4	Verifica periodica
7.09	I DPI sono disponibili in numero sufficiente rispetto al fabbisogno e vengono tempestivamente sostituiti quando necessario?	Si attivano procedure per la tempestiva sostituzione dei DPI quando è necessario.	Sempre	2	1	2	Verifica periodica
7.10	Sono stati previsti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI?	Si stabiliscono luoghi adeguati per la conservazione dei DPI.	Sempre	1	1	1	
7.11	Sono state stabilite procedure di riconsegna dei DPI da parte dei lavoratori/studenti al termine dell'utilizzo e tali procedure vengono osservate dai lavoratori?	Si stabiliscono adeguate procedure di riconsegna dei DPI da parte dei lavoratori/studenti ed accertarsi che vengano osservate.	Sempre	1	1	1	

Per ogni categoria di lavoratori è stata compilata la tabella inserita nel testo per determinare la composizione dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.).

Categorie di lavoratori:

1. Docenti aula
2. Docenti laboratorio
3. Docenti palestra
4. Collaboratori Scolastici.

			RISCHI																				
			FISICI											CHIMICI						BIOLOGICI			
			MECCANICI					TERMICI		EL ET TRI CI	RADIAZIONI		RU M OR E	AEROSOL			LIQUIDI		G AS VA PO RI	Bat teri e pat og ene	Vir us pat og ene	Fu ng hi pro dut tori di mi cos i	Ant ige ni bio log ici non mic rob ici
			Ca dut e dall 'alt o	Urti, colpi, impat ti, comp ressio ni	Pun ture , tagl i, abr asio ni	Vib razi oni	Sci vol ame nti, cadu te a live llo	Cal ore, fia mm e	Fre ddo		Non ionizzanti	Ioni zzan ti		Pol veri , fibr e	Fu mi	Ne bbi e	Immer sioni	Get ti, sch izzi					
PA RT E DE L CO RP O	TE ST A	Cranio	X			X											X						
		Udito	X	X		X		X				X	X			X		X					
		Occhi	X																				
		Vie respiratorie						X	X					X	X		X	X	X		X		X
		Volto	X	X	X		X	X															
		Testa	X	X	X	X		X	X									X	X				
	AR TO	Mano	X	X		X	X	X		X			X										
		Braccio (parti)	X	X		X	X	X		X			X										
	AR TO	Piede	X	X																			
		Gamba (parti)	X	X		X	X	X		X			X										
	VA RIE	Pelle						X	X					X	X		X	X	X		X		X
		Tronco/addo me						X						X	X				X				
		Apparato gastro- intestinale												X	X				X				
Corpo intero		X							X			X						X					

8	EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO		Aspetti organizzativi e gestionali				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
8.01	Esiste un Piano di Emergenza (PdE) che comprende un Piano antincendio ed un Piano d'evacuazione?	È predisposto il PdE, comprendente il Piano antincendio e d'evacuazione dei lavoratori.	Il Piano di emergenza e di evacuazione PdE con cartellonistica ben visibile su ogni zona critica dell'istituto o valido soprattutto per gli alunni.			1	Verifiche continue
8.01.01	IL PdE comprende i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e gestione delle emergenze?		Il PdE prevede, altresì, i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e gestione delle emergenze.			1	Verifiche continue
8.01.02	Il PdE prevede la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, prevenzione incendi, lotta antincendio, esodo e gestione delle emergenze?		Il PdE prevede la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.			1	Verifiche continue
8.01.03	Il PdE contiene il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori?		Il PdE contiene il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori e degli studenti.			1	Verifiche continue
8.01.04	Il contenuto del PdE è adeguato in termini generali alle necessità della scuola ed è conosciuto a sufficienza dai lavoratori e dagli studenti?	È predisposto un idoneo PdE al fine di potenziare l'efficienza delle risorse di prevenzione e protezione e divulgato a tutti i lavoratori e studenti.	È necessario monitorare costantemente tutte le uscite di sicurezza attraverso un sistema di videosorveglianza.			1	Verifiche continue

8.01.05	Si realizzano verifiche periodiche del PdE mediante simulazioni d'addestramento e comunque all'inizio dell'attività scolastica?	Le verifiche del PdE sono fissate all'inizio dell'anno scolastico mentre n. 2 sono le simulazioni di evacuazione.	Sono evidenti particolari difficoltà nell'attuare le simulazioni all'emergenza causa adeguamenti necessari per sicurezza ottimale.	2	2	4	Urgenti
8.01.06	Vengono effettuate 2 prove di evacuazione all'anno di cui una a sorpresa, e si tiene la registrazione della modalità di effettuazione e dei tempi ottenuti?	Vengono effettuate ad inizio anno solare ed una nella seconda parte dell'anno, (maggio) ed aggiornate sul registro.	Sono evidenti particolari difficoltà nell'attuare le simulazioni all'emergenza causa adeguamenti necessari per sicurezza ottimale.	2	2	4	Urgenti
8.01.07	Il PdE prevede accessi all'area scolastica agevoli per i mezzi di soccorso (ambulanze, VV.FF.)?	Sono stati correttamente identificate le vie d'accesso dei mezzi di soccorso.		1	1	1	
8.02	Esiste un Servizio di Pronto Soccorso, con presidi sanitari e personale all'uopo formato?		Sono stati predisposti servizi di primo soccorso su varie zone dell'istituto tenuto conto delle dimensioni della scuola, dei rischi presenti.	1	2	2	Verifica periodica
8.03	Il personale incaricato del Pronto Soccorso o sempre presente durante le diverse attività scolastiche?	La dirigenza ha organizzato le presenze in modo che personale incaricato e formato per il PS sia sempre presente durante le attività scolastiche.	È necessario predisporre un aggiornamento professionale delle figure sensibili incaricate al Primo Soccorso.	1	3	3	Urgenti
8.04	La cassetta di Pronto Soccorso è posizionata in prossimità dei luoghi a maggior rischio (laboratori, aule, palestra).		È stato Identificato con chiarezza nel Piano di Emergenza (PdE) la collocazione della cassette di Pronto Soccorso.	1	1	1	Verifica periodica
8.04.01	Ogni cassetta di Pronto Soccorso contiene i presidi sanitari previsti dal D.Lgs. 388/03?	È stato verificato il contenuto e posizionato in ogni cassetta l'elenco dei presidi sanitari richiesti (vedi Documento di Valutazione dei Rischi – Allegato 7).		1	1	1	Verifica periodica

8.04.02	Ogni cassetta è chiusa a chiave? La chiave è facilmente reperibile?	Ogni cassetta è dotata di serratura. La chiave è posizionata in modo tale da essere facilmente visibile e raggiungibile dal personale incaricato.		1	1	1	Verifica periodica
8.04.03	Sono stati predisposti i punti di medicazione a contenuto di presidi semplificato?		Il personale incaricato al pronto soccorso valuta la possibilità di far intervenire gli operatori del 118.				Verifica periodica
8.04.04	La cassetta di pronto soccorso e i punti di medicazione vengono controllati almeno ogni 3 mesi?		Il personale incaricato al pronto soccorso valuta la possibilità di far intervenire gli operatori del 118.				Verifica periodica
8.04.05	Esistono nella cassetta di Pronto Soccorso indicazioni scritte sulle principali procedure di Pronto Soccorso ed eventualmente indicazioni di comportamento per la prevenzione delle malattie a trasmissione ematica (es. epatite B, epatite C, AIDS)?		È posizionato all'interno della cassetta di Pronto Soccorso un manuale contenente nozioni di Pronto Soccorso e le indicazioni di comportamento per malattie a trasmissione ematica (vedi Documento di Valutazione dei Rischi – Allegato 8).				Verifica periodica

9	SORVEGLIANZA SANITARIA /VACCINAZIONI		Aspetti organizzativi e gestionali				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
9.01	Dalla valutazione sono emersi rischi di esposizione per cui si rende necessaria la sorveglianza sanitaria (visite mediche preventive e periodiche nonché eventuali esami integrativi) del personale dipendente?	Tali responsabilità andranno verificate con il Medico Competente se presente.	Per gli operatori al videoterminale è stato tenuto il corso di formazione ed informazione per ottimizzare il lavoro al p.c. senza conseguenze alcune, immediate e future, circa la loro salute.	1	1	1	Verifica periodica

9.02	Il Medico Competente adempie agli obblighi previsti dalla normativa per quanto di sua competenza?	Il Medico Competente deve effettuare quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 81/08, deve visitare il luogo di lavoro almeno una volta l'anno, deve partecipare alle riunioni periodiche.	Si aspetta la nomina del Medico Competente da parte della Dirigenza (se è necessario).				Urgente
9.03	È presente nella scuola personale che svolge mansioni particolari per cui sono previste vaccinazioni obbligatorie per legge (ad es. antitetanica) o consigliabili (antirubeolica, anti-epatite B, antitiflica)?	NO					
9.04	Esistono studenti in alternanza scuola- lavoro?	NO					

10	DOCUMENTO SULLE INTERFERENZE – DUVRI		Osservazioni del valutatore				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)	P{(*)	R{(*) (DxP)	Data realizz.
10.01	Sono stati verificati i requisiti tecnico-professionali degli appaltatori e delle ditte in subappalto?	Responsabilità affidate ai tecnici della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale).	Il controllo all'interno dell'area dell'Istituto è affidato ad un responsabile incaricato dalla Dirigenza.	1	1	1	Verifica periodica
10.02	È stato effettuato lo scambio informazioni sui rischi specifici derivati dalle interferenze?		È consigliabile evitare la PRESENZA DI IMPRESE su aree di interventi comuni.				Verifica periodica
10.03	È presente il DUVRI compilato a carico del committente contenente tutti i dati relativi ai rischi da interferenze?	La stesura del DUVRI e dei contenuti verrà attuata all'inizio di ogni intervento lavorativo.					Verifica periodica
10.04	È stato approvato in modo congiunto il DUVRI in quanto allegato al contratto?		Ufficio tecnico della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale).				Verifica periodica

11	IMPIANTO ELETTRICO		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
11.01	Esistono rischi di contatto diretto con parti nude in tensione, normalmente accessibili? I quadri elettrici sono provvisti delle idonee coperture modulari e degli sportelli di chiusura? Il riarmo dei dispositivi di sezionamento avviene senza aprire alcun sportello che dia accesso alle parti in tensione?	Gli impianti nell'edificio presentano un corretto isolamento; gli sportelli dei quadri elettrici principali sono apribili solo dopo aver tolto tensione o chiusi con chiave o attrezzo e tale chiave è disponibile solo al responsabile della conduzione dell'impianto elettrico.	Si precisa che i quadri elettrici sono ubicati in stanze non accessibili a studenti e/o personale non autorizzato. I quadri di zona per i vari piani e laboratori sono comandati dai collaboratori scolastici e, in parte, chiusi ermeticamente a chiave.	2	2	4	Verifica periodica
11.02	Le prese e le spine di corrente presenti sono conformi alle norme CEI? Presentano gli alveoli protetti dall'infilaggio accidentale di oggetti? Sono installate ad altezza idonea per evitare influenze esterne (es. acqua, lavaggio pavimenti) o rischi meccanici.	Tale controllo deve essere effettuato da personale qualificato che ha provveduto a sostituire il materiale non conforme alle norme.	Nei laboratori il controllo è esercitato continuamente da responsabile tecnico che provvede ad informare il direttore, il RSPP ed ufficio tecnico della Città Metropolitana di Roma Capitale su anomalie eventualmente presenti per la celerità di intervento e ripristino funzionale degli impianti.	1	4	4	Verifica periodica
11.02.01	Le prese di corrente sono compatibili (stesse caratteristiche strutturali e di portata) con le spine degli utilizzatori? Le spine shuko sono connesse solo a prese idonee e mai infilate in prese a poli allineati?		Nei laboratori il controllo è esercitato continuamente da responsabile tecnico che provvede ad informare il direttore, il RSPP ed ufficio tecnico della Città Metropolitana di Roma Capitale su anomalie eventualmente presenti per la celerità di intervento e ripristino funzionale degli impianti.	1	4	4	Verifica periodica

11.02.02	Il numero di prese di corrente è sufficiente ad alimentare il numero di utenze presenti?	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple) aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico ed in attesa di tati modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).	Nei laboratori il controllo è esercitato continuamente da responsabile tecnico che provvede ad informare il direttore, il RSPP ed ufficio tecnico della Città Metropolitana di Roma Capitale su anomalie eventualmente presenti per la celerità di intervento e ripristino funzionale degli impianti.	1	4	4	Verifica periodica
11.03	I cavi mobili di alimentazione attraversano pavimenti o luoghi di lavoro o passaggio?	Le utenze devono essere alimentate in modo che i cavi non costituiscano intralcio al lavoro o al passaggio.	Spesso tali inconvenienti si manifestano per alimentazioni di p.c. e stampanti negli uffici amministrativi con disagi ben visibili.	1	3	3	Verifica periodica
11.04	Vengono usate prolunghe in modo stabile?	Si devono sostituire le prolunghe con alimentazione costituita da cavi fissi.					
11.05	Esiste un programma di controllo generale e di manutenzione delle varie apparecchiature elettriche?	È necessario prevedere periodicamente un controllo generale ad esempio del corretto funzionamento dei dispositivi differenziali, dello stato dei cavi, pressacavi, spine, ecc.	Nei laboratori il controllo è esercitato continuamente da responsabile tecnico che provvede ad informare il direttore, il RSPP ed ufficio tecnico della Città Metropolitana di Roma Capitale su anomalie eventualmente presenti per la celerità di intervento e ripristino funzionale degli impianti.	1	4	4	Verifica periodica
11.05.01	I controlli e le manutenzioni vengono effettuate da personale specializzato?	Le manutenzioni straordinarie sono comunicate alla Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale) che provvede ad incaricare una ditta qualificata per gli interventi.	Gli impianti non rispondenti alle Norme vengono tenuti in disservizio fino al ripristino degli interventi straordinari. È compito del responsabile del laboratorio vigilare per la conduzione degli stessi.	1	6	6	Verifica periodica
11.06	Sono presenti tutte le documentazioni relative all'impianto elettrico.	Sono state reperite parte della documentazione relativa al D.Lgs. 37/08.	È stato elaborato un piano di intervento PdE che prevede la riorganizzazione funzionale di tutti gli impianti esistenti nell'Istituto e redigere nuova certificazione da parte di imprese incaricate dall'Ente.	1	3	3	Urgente

12	ANTINCENDIO/VIE E USCITE DI EMERGENZA		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
12.01	Sono presenti alunni, personale docente e non docente in numero complessivamente non superiore a 500.		Si devono acquisire il Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) valido, con relativi disegni e relazioni o un progetto di adeguamento approvato dai V.V.FF. e la dichiarazione degli Enti Locali di esecuzione entro i termini di legge.	4	1	4	Urgente
12.02	Sono presenti impianti dove vengono utilizzati gas combustibili di potenzialità superiore a 116 kW (100.000 kcal/h)?	È necessario reperire la documentazione tecnica idonea (libretto matricolare o dichiarazione di conformità CE) + C.P.I. per locali caldaia istituto e palestra.	Occorre la Documentazione reperibile presso l'ufficio tecnico della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale), più volte richiesta ma mai stata				Urgente
12.03	Sono presenti ambienti a rischio specifico di incendio?	È necessario verificare: <i>spazi per esercitazioni</i> nei laboratori informatici, di lingua, o similari; <i>servizi tecnologici</i> : centrale termica; <i>spazi per depositi</i> senza presenza continuativa di personale; <i>spazi per informazione ed attività parascolastiche</i> : auditori, aule magne, sale per rappresentazioni, palestra.	Gli ambienti a rischio specifico incendi sono stati individuati ed elencati: 1. biblioteca, 2. laboratorio di scienze, 3. archivio generale, 4. uffici amministrativi. Per detti locali sono stati predisposti estintori ad anidride carbonica ed a polvere.	1	3	3	Verifica periodica
12.04	Se nella scuola le presenze prevedibili di alunni, personale docente e non docente sono complessivamente superiore a 400, le strutture orizzontali e verticali, il vano scala e il vano ascensore hanno resistenza al fuoco non inferiore a R/REI 90?	È necessario adottare le protezioni o le modifiche idonee a garantire la resistenza al fuoco richiesta.	È necessario la Documentazione al fine del conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendio (C.P.I.) da parte del Comando Provinciale dei VV.FF.			3 – 5	Urgente

12.05	L'edificio è provvisto di un sistema organizzato di vie d'uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso?	È stato calcolato il massimo affollamento ipotizzabile secondo i parametri fissati al punto 5.0 dell'allegato al D.M. 26.8.92.	Le vie di evacuazione con relative uscite di sicurezza rispettano largamente i parametri.	1	1	1	Verifica periodica
12.05.01	La scuota è dotata di almeno 1 uscite verso luoghi sicuri?		Sono ben individuate i punti di raccolta all'esterno (n. 1) raggiungibili da scale posizionate all'estremità del fabbricato e scala interna; non risulta necessario	2	1	2	Verifica periodica
12.05.02	Sono previsti un'adeguata distribuzione degli ambienti e specifici accorgimenti tecnici per contenere i rischi di incendio anche nei confronti delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale?	L'edificio si sviluppa su più piani; sono stati, pertanto, previsti ambienti protetti opportunamente distribuiti ed in numero adeguato e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle figure speciali, ove attendono i soccorsi.	Le aree idonee per proteggere le figure speciali in caso di incendio sono state perimetrate in zone a rischio incendio nullo in prossimità del vano scala sotto diretto controllo dei collaboratori scolastici.	1	1	1	Verifica periodica
12.05.03	Per i luoghi normalmente frequentati da figure speciali è stata individuata una strategia di evacuazione?	Sono state previste le strategie.	I collaboratori scolastici, le figure sensibili ed i docenti di sostegno hanno ricevuto giusta formazione per comportamento in caso di calamità.	1	1	1	Verifica periodica
12.05.04	L'altezza minima delle vie e delle uscite verso un luogo sicuro è di 2 metri e la larghezza è multipla di 0,60 m e non inferiore a 1,20 m?	Tutte le dimensioni delle vie di uscita rispondono al D.M. 26.8.92.		1	1	1	Verifica periodica
12.05.05	La lunghezza delle vie di uscita, misurata dal luogo sicuro alla porta più vicina di ogni locale frequentato, è inferiore a 60 m?	I percorsi individuati e segnalati hanno distanza non superiore a mt. 30 per uscita all'esterno del fabbricato.					
12.05.06	Le vie e le uscite d'emergenza sono segnalate e mantenute sgombre da qualsiasi materiale?		Tutti percorsi sono accessibili dai piani e non presentano ostacoli alcuni.	3	1	3	Verifica periodica

12.05.07	Le uscite verso un luogo sicuro sono apribili nel verso dell'esodo e, se chiuse, possono essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona?	SI	Sono state segnalate irregolarità per alcune uscite che verranno adeguate da personale incaricato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale).	2	2	4	Urgente
12.05.08	Se gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente e non docente sono distribuiti su più piani, è presente, oltre la scala per il normale afflusso, una scala di sicurezza esterna o una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna?	Le scale di sicurezza esterna sono dimensionate per il corretto deflusso di alunni e personale di piano.	Non è necessaria la scala a prova di fumi e non si consiglia la compartimentazione.				Verifica periodica
12.05.09	La larghezza delle scale è almeno di mt. 1,20 e le rampe non presentano restringimenti?		Le dimensioni sono corrette e rispondenti al D.M. 26.8.92.				
12.05.10	Se le aule didattiche prevedono una presenza massima di 25 persone la porta ha almeno larghezza di 0,8 m?		Le dimensioni sono corrette e rispondenti al D.M. 26.8.92.				
12.05.11	Nelle aule didattiche con più di 25 persone è presente una porta ogni 50 persone di larghezza almeno 1,2 m apribili nel senso dell'esodo?	La verifica è stata effettuata per i laboratori ed aule speciali.	Le dimensioni sono corrette e rispondenti al D.M. 26.8.92.	2	1	2	Verifica periodica
12.06	È stato predisposto un Piano di Emergenza (PdE)?	SI	Il Piano di emergenza e di evacuazione è soggetto a verifiche causa la diversa DISTRIBUZIONE DEGLI AMBIENTI ED AULE all'inizio di ogni anno scolastico.	1	1	1	Verifica annuale
12.06.01	Sono stati designati e debitamente formati i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio?	SI	Il personale Incaricato è pienamente preparato e periodicamente addestrato.	1	1	1	Verifica annuale

12.06.02	Le planimetrie del Piano di Emergenza (PdE) sono esposte ad ogni piano dell'edificio scolastico ed indica la vie di fuga?		È necessario preparare ed esporre ad ogni piano il disegno in pianta del piano stesso con la segnalazione evidente delle vie di fuga, della posizione degli estintori/idranti e delle procedure di evacuazione.	1	1	1	Verifica periodica
12.06.03	Il personale e gli studenti sono stati formati e informati sulle procedure di evacuazione?	SI	È prevista all'inizio dell'anno scolastico, specie per le prime classi opportune attività di formazione definite alle prove di evacuazione almeno due volte nell'anno scolastico.	1	1	1	Inizio attività didattiche
12.07	Per il riscaldamento sono utilizzate stufe funzionanti a combustibile liquido o gassoso?	NO					
12.08	Esiste l'illuminazione di sicurezza alimentata da apposita sorgente distinta da quella ordinaria?	SI	Si precisa che l'impianto non è sufficiente a garantire un buon grado di illuminamento anche se, durante le ore serali, la presenza del personale è molto ridotta. Si consiglia un generatore da 15 kVA per alimentare tutti gli impianti luce e scongiurare panico in caso di disservizio durante gli incontri scuola-famiglia dove è ipotizzato un numero di persone superiore a 400 unità.	4	1	4	Urgente

In caso di risposta affermativa ad una delle domande 12.01, 12.02, 12.03, è necessario procedere alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio incendio. Negli altri casi procedere con la sola compilazione della check-list.

13.a	RUMORE E COMFORT ACUSTICO		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
13.a.01	È presente la valutazione del rumore ex. art. 40 del D.Lgs. 277/91?	In caso di esposizione personale superiore a 80 dBA si procede alla valutazione comprendente la misurazione del rumore effettuata secondo gli appositi criteri e tenerla a disposizione dell'Organo di Vigilanza.	Si è proceduto all'autocertificazione per assenza palese di fonti di rumore rilevante che comunque comportano ai lavoratori un livello di esposizione personale fino a LEP = 80 dBA.	1	1	1	
13.a.01.01	È rispettata la periodicità delle misurazioni di rumore prevista nel rapporto di valutazione?		Verrà programmata la redazione del nuovo rapporto di valutazione.	2	2	4	
13.a.02	Sono presenti sorgenti particolarmente rumorose?	NO					
13.a.03	Sono presenti locali o spazi in cui il riverbero è particolarmente fastidioso?	Aula magna	Sarebbe opportuno realizzare i necessari interventi sulle superfici delle pareti, dei soffitti e dei pavimenti, in modo da aumentarne l'assorbimento acustico, oltre ad un miglior rendimento dell'impianto di amplificazione.	4	1	4	

13.b	VIBRAZIONI		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
13.b.01	Nell' attività si fa uso di attrezzature, veicoli, macchine che espongono al rischio di vibrazioni? L'RLS ha segnalato esposizioni o ci sono lavoratori che lamentano problemi? Il MC ha segnalato la possibile presenza di esposizione a vibrazioni?	NO					
13.b.01.01	È previsto l'aggiornamento della valutazione sulla base di quanto emerso dalla valutazione del rischio?		È necessario programmare per tempo ed effettuare la nuova valutazione del rischio vibrazioni.	1	1	1	Verifica periodica
13.b.02	Sono presenti attrezzature che comportano un particolare rischio a vibrazioni?	NO					
13.b.03	Sono presenti locali o spazi in cui il riverbero è particolarmente fastidioso causa le vibrazioni?	NO					

14	RISCHIO CHIMICO – Laboratori di Scienze		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
14.01	Esiste un elenco di tutte le sostanze/preparati utilizzate?		È stato predisposto l'elenco di tutte le sostanze impiegate nel laboratorio per verifiche didattiche.	1	1	1	Verifica periodica
14.02	Sono presenti e facilmente consumabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze/preparati utilizzate e rispondenti al D.M. 07/09/2002?		Tutte le schede di sicurezza sono consultabili.				
14.03	Esistono sostanze/preparati pericolosi? Sono note: le quantità, il tempo di utilizzo, le circostanze d'uso?	NO					
14.04	Esistono reazioni/processi/attività che possono liberare agenti chimici pericolosi?	NO					
14.05	La valutazione dettagliata ha evidenziato la presenza di rischio superiore al moderato?	NO	Non è necessario attivare la sorveglianza sanitaria ad opera del Medico Competente.				
14.06	Il Piano di Emergenza interno contiene procedure di intervento adeguate relative a potenziali incidenti o di emergenze derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro.	SI	È stato sviluppato all'interno del Piano di Emergenza (PdE) la problematica relativa all'eventuale rischio derivato da una emergenza dei composti chimici presenti all'interno della struttura.	2	2	4	Verifica periodica
14.07	Il Piano di Emergenza contiene le informazioni preliminari sulle attività pericolose, sugli agenti chimici pericolosi, sulle misure per l'identificazione dei rischi, sulle precauzioni e sulle procedure adottate.	È necessario inserire le definizioni indicate dalle schede di sicurezza.		2	1	2	Verifica periodica

14.a	RISCHIO AMIANTO		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti		
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	$R = DxP$	Data realizz.
14.a.01	Esistono tettoie, pavimenti o rivestimenti in materiali contenenti amianto?	All'interno dell'istituto non esistono materiali con componenti di amianto.	È stato individuato un recipiente con struttura in eternit chiuso in locale non utilizzato dal personale. La Città Metropolitana di Roma Capitale è informata per la rimozione.	3	Rimuovere con urgenza

14.b	RISCHIO ESPLOSIONE		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti		
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	$R = DxP$	Data realizz.
14.b.01	Vengono utilizzate sostanze infiammabili quali gas o liquidi e/o sostanze combustibili in stato di polvere?	NO	Non è necessario eseguire la valutazione del rischio esplosione ai sensi della direttiva ATEX e dell' art. 290 del D.Lgs. 81/2008.	1	

15	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	$D\{*\}$	$P\{*\}$	$R\{*\}$ (DxP)	Data realizz.
15.01	Esistono carichi inanimati o animati (attrezzi, cose, bambini/ragazzi) gravosi da sollevare non occasionalmente?	Raramente per immagazzinamento cancelleria e componenti in genere.	Sono stati valutati i rischi con metodica NIOSH per i carichi inanimati ed altri riferimenti per carichi animati.	2	2	4	Verifica periodica
15.02	La valutazione ha evidenziato la presenza di un rischio?	SI	È stata adottata ogni misura tecnica, organizzativa, procedurale, di informazione e formazione, che possa eliminare o ridurre lo sforzo fisico.	2	2	4	Verifica periodica
15.03	A seguito delle misure tecniche, organizzative, procedurali adottate permane un rischio non trascurabile?	SI	Occorre verificare con il Medico Competente per attivare la Sorveglianza Sanitaria e monitorare i rischi per la salute.	2	2	4	Urgente

16	MICROCLIMA		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
16.01	Gli ambienti sono provvisti di impianto di riscaldamento opportunamente regolato e la temperatura non da luogo a lamentele?	1 locali dell'istituto sono sufficientemente riscaldati ad eccezione degli spazi di relazione che hanno radiatori non debitamente calcolati.	Sono verificate i valori di temperatura presenti nelle aule, uffici, e laboratori. La palestra è scarsamente riscaldata e necessita di un piano di intervento urgente PdE.	4	1	4	Urgente
16.02	Le correnti di aria fredda e calda provenienti da impianti di riscaldamento/raffrescamento che incidono sulle persone sono opportunamente controllate?		Sono stati adottati tutti provvedimenti atti a controllare velocità e direzione delle correnti d'aria in ingresso. Velocità indicative $v = 0,15 \div 0,25$ m/s.	2	1	2	Verifica periodica
16.03	Sono previsti ricambi d'aria forzata nelle aule speciali (laboratori) e ad alto affollamento (aula magna)?	In corso di verifica	Verrà garantita l'introduzione d'aria esterna, mediante opportuni sistemi, con coefficiente di ricambio in funzione di destinazione d'uso dei locali, affollamento, tipo ecc. Valori indicativi $Q = 25 \div 40$ m ³ /h persona.	2	2	4	Urgente
16.04	Esiste un programma di manutenzione preventiva dell'impianto di aria condizionata eventualmente presente?	Non esiste aria condizionata a b.t. per tutti i locali.	Gli uffici e le stanze amministrative sono provvisti di condizionamento con sistemi tradizionali di aria refrigerata.	1	1	1	Verifica periodica
16.04.01	Il programma di manutenzione comprende le operazioni di pulizia periodica di tutti gli apparecchi (eliminazione della sporcizia, sostituzione o lavaggio dei filtri dei ventilconvettori, raccolta della condensa)?		È di responsabilità della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale).	2	1	2	Verifica periodica

16.a	RISCHIO FUMO		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
<i>N.</i>	<i>Oggetto della valutazione</i>	<i>Misure adottabili/note</i>	<i>Osservazioni del valutatore</i>	<i>D{(*)}</i>	<i>P{(*)}</i>	<i>R{(*)}</i> <i>(DxP)</i>	<i>Data realizz.</i>
16.a.01	Sono state definite le procedure per l'accertamento delle infrazioni, la relativa modulistica, nominati gli agenti accertatori abilitati ad emettere sanzioni?	È stato organizzato il controllo del divieto di fumare in ogni locale della scuola compresa la nomina degli agenti accertatori e la predisposizione degli strumenti per le sanzioni.	Si precisa che risulta molto difficile il controllo sugli studenti mentre per il personale insegnante, amministrativo e collaboratori le difficoltà sono ampiamente minori.	3	1	3	Verifica periodica
16.a.02	Sono stati affissi in tutti i locali della Scuola appositi cartelli, adeguatamente visibili, che evidenziano il divieto di fumare?		Sono stati debitamente collocati in tutti i locali ben visibili cartelli di divieto conformi ai modelli contenuti nel D.P.C.M. 23.12.2003.	1	1	1	Verifica periodica

17	ILLUMINAZIONE		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
<i>N.</i>	<i>Oggetto della valutazione</i>	<i>Misure adottabili/note</i>	<i>Osservazioni del valutatore</i>	<i>D{(*)}</i>	<i>P{(*)}</i>	<i>R{(*)}</i> <i>(DxP)</i>	<i>Data realizz.</i>
17.01	I locali della scuola sono dotati di corpi illuminanti che consentono un'illuminazione artificiale sufficiente (aule, sale riunioni, palestre, corridoi, scale, servizi, ecc.)?	Il sistema di illuminazione definisce un buon grado di illuminamento per aule, uffici e spazi di relazione mentre è carente nei laboratori tecnologici.	È necessario adeguare il sistema d'illuminazione in modo da garantire un'illuminazione sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute ed il benessere dei lavoratori (valori minimi: D.M. 18.12.75).	2	2	4	Urgente
17.02	I locali di lavoro sono dotati d'illuminazione di sicurezza (che in assenza di energia consente un sicuro deflusso delle persone) di sufficiente intensità?	Si precisa che l'impianto non è sufficiente a garantire un buon grado di illuminamento anche se, durante le ore serali, la presenza del personale è molto ridotta. Si consiglia un generatore da 15 kVA per alimentare tutti gli impianti luce e scongiurare panico in caso di disservizio durante gli incontri scuola-famiglia dove è ipotizzato un numero di persone superiore a 400 unità.	L'illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite ed i percorsi delle vie di esodo, garantisce parzialmente un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux.	2	1	2	Verifiche periodiche

18	ARREDI		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D(*)	P(*)	R(*) (DxP)	Data realizz.
18.01	L'arredamento è previsto di forma e dimensioni adeguati alle varie classi di età degli studenti ed il tipo di scuola?	NO	Adeguare gli arredi alle norme di legge (D.M. 18.12.75) ed alle norme UNI.	4	1	4	Urgente
18.02	Sono presenti negli spogliatoi armadietti individuali per il personale che utilizza abiti da lavoro?	SI					
18.03	Le superfici di lavoro sono di materiale idoneo con bordi arrotondati?	NO	Sostituire gli arredi con altri conformi	3	3	9	Urgente
18.04	Le pareti (anche esterne) e le porte trasparenti o traslucide sono chiaramente segnalate e costituite da materiale di sicurezza?	SI	Sono state segnalate la presenza per la sostituzione di alcune vetrare e porte non rispondenti alle Norme UNI 7697 – 7143 – 5832 ai responsabili della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale).	2	2	4	Urgente
18.05	Gli eventuali armadi/scaffali ed arredi vari presenti sono saldamente fissati a terra o a parete, in modo da evitare il loro ribaltamento?	SI	È necessario che il responsabile del laboratorio verifichi in continuazione la stabilità degli armadi ed arredi in genere.	1	2	2	Verifica periodica

19	ATTREZZATURE		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
19.01	Le macchine marcate CE (acquistate dopo il 21.9.96) sono dotate di istruzioni per l'uso per l'installazione, messa a punto, regolazione, funzionamento, manutenzione, pulizia, dismissione?	Nei locali e laboratori del liceo si evidenziano macchine operatrici di fotocopiatori e p.c.	È necessario assicurare pulizia continuativa.	2	1	2	Verifica periodica
19.02	Gli elementi mobili delle macchine sono dotati di ripari o dispositivi di sicurezza che non consentano il contatto con gli organi pericolosi?		Le macchine sono dotati di ripari fissi con idonei dispositivi di sicurezza tali da non consentire l'accesso dei lavoratori alle zone pericolose.				Verifica periodica
19.03	I dispositivi di comando delle macchine sono chiaramente identificabili e protetti contro gli azionamenti accidentali?	SI	È apposta chiara indicazione della funzione comandata da ciascun dispositivo con debite protezioni contro gli azionamenti accidentali.				
19.04	Le macchine sono dotate di dispositivi di arresto di emergenza immediatamente azionabili?	SI	Le macchine sono dotate di dispositivi di arresto di emergenza conformi alle norme UNI EN 418 – 292 – CEI EN 60204.	1	1	1	Verifica periodica
19.05	Coloro che lavorano alle macchine sono stati formati ed addestrati al loro utilizzo?	SI					

19.a	SCALE		Salute e sicurezza di lavoratori e studenti				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)	P{(*)	R{(*) (DxP)	Data realizz.
19.a.01	Le scale portatili in legno o in alluminio sono in buono stato, con pioli integri e del tipo ad incastro sui montanti?		È stato definito un programma per la revisione e manutenzione delle scale prevedendone la sostituzione quando usurate.	1	1	1	Verifica periodica
19.a.02	Le scale semplici portatili sono dotate di dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti?		Munire le scale di appositi dispositivi antisdrucchiolevoli.	2	2	4	Urgente
19.a.03	Le scale portatili ad innesto sono dotate di appositi adattatori di raccordo?	SI	Munire le scale di idonei adattatori o sostituirle con scale a norma (UNI EN 131).	1	1	1	Verifica periodica
19.a.04	Le modalità d'uso delle scale portatili sono corrette ed in particolare è previsto, qualora sussista pericolo di sbandamento, che ne sia assicurata la stabilità o la trattenuta al piede da altra persona?	SI	Rivedere le modalità d'uso ed addestrare il personale all'uso corretto.	1	1	1	Verifica periodica
19.a.05	Le scale di lunghezza superiore a 8 m sono munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione?	Non esistono scale superiori a mt. 8.		1	1	1	Verifica periodica
19.a.06	È espressamente vietata la presenza di lavoratori sulle scale quando se ne effettua lo spostamento?	SI	È regolamentato l'uso delle scale.	1	1	1	Verifica periodica
19.a.07	Marchi di omologazione	SI	Le scale portatili non sono soggette ad alcuna omologazione, è comunque preferibile scegliere quelle dotate di marchio apposto dal costruttore che certifica la rispondenza delle stesse alla norma UNI EN 131.	1	1	1	Verifica periodica
19.a.08	Le scale sono dotate di piedi di appoggio snodabili alle estremità inferiori dei due montanti?		All'atto dell'acquisto preferire le scale con piedi di appoggio snodabili.	1	1	1	Verifica periodica
19.a.09	Le scale sono dotate di dispositivi antisdrucchiolevoli (plastica dentata, gomma ruvida, ventose) alle estremità inferiori dei due montanti?	SI		1	1	1	Verifica periodica
19.a.10	Le scale doppie a compasso sono di lunghezza non superiore a 5 m?	SI		1	1	1	Verifica periodica

20	AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ NORMALI		Rischi in ambienti specifici				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
20.01	Il pavimento delle aule dei corridoi/passaggi è realizzato con materiali idonei (non infiammabili, lavabili, antisdruccioio, impermeabili, ecc.), o regolare ed uniforme, è mantenuto pulito?	È necessario rendere uniformi le superfici delle aree di transito, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo i passaggi da un pavimento all'altro, adottando scivoli e non gradini, coprendo buchi/sporgenze pericolose.	Le condizioni di pulizia sono ottimali. Durante le operazioni di lavaggio sono collocati cartelli monitori di "pavimento bagnato".	1	1	1	Verifica periodica
20.02	Gli spazi destinati a corridoi di disimpegno ad uso degli allievi hanno una larghezza non inferiore a 2 m, al netto degli arredi?		Gli spazi rispondono alle Normative.				
20.03	La larghezza dei corridoi è di almeno 2,50 m al netto degli arredi?		Gli spazi rispondono alle Normative.				
20.04	Le scale ed i pianerottoli sono provvisti di ogni possibile accorgimento al fine di evitare incidenti (parapetto di altezza adeguata, corrimano, ecc.)?	SI					
20.05	L'altezza netta dell'aula è almeno 3 m e, se il soffitto è inclinato, l'altezza minore è almeno 2,70 m?	SI					
20.06	Sono soddisfatti gli indici standard di superficie?	SI	Le scuole secondarie di secondo grado: 1,96 mq/alunno.	2	2	4	Verifica periodica
20.07	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione ed aerazione naturale?	SI					
20.08	Le aule per le attività didattiche sono ubicate in locali interrati o seminterrati?	NO					
20.09	La disposizione dei banchi all'interno dell'aula ostacola la via di fuga in caso d'emergenza?	NO	È necessario un accurato controllo da parte del personale collaboratore scolastico per la corretta sistemazione dei banchi dopo le pulizie.	2	2	4	Verifica periodica

21	AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ SPECIALI (Laboratori)		Rischi in ambienti specifici				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
21.01	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione ed aerazione naturale?		Le dimensioni a parete e la disposizione delle finestre garantiscono una sufficiente illuminazione ed aerazione	1	1	1	
21.02	Le aule sono ubicate in locali interrati o seminterrati?		Tutte le aule per attività speciali sono ubicate ai piani superiori dell'edificio.	3	1	3	Urgente
21.03	La disposizione dei banchi all'interno dell'aula non ostacola la via di fuga in caso d'emergenza?	NO	È necessario un accurato controllo da parte del personale collaboratore scolastico per la corretta sistemazione dei banchi dopo le pulizie.	2	1	2	Verifica periodica
21.04	La pavimentazione è realizzata con materiali antisdrucciolo, facilmente lavabili?	SI					
21.05	All'interno dell'aula vengono depositati macchinari o cose che possono creare condizioni di pericolo per gli alunni/docenti o che possono impedire la fruizione dello spazio in tutte le sue parti?		Nel piano di valutazione dei rischi relativi ai laboratori ed aule speciali è evidenziato tale pericolo. Gli assistenti tecnici sono stati formati per il rispetto della fruizione degli spazi.	1	2	2	Verifica periodica
21.06	All'interno degli armadi eventualmente presenti vengono conservati materiali infiammabili o altri materiali a rischio chimico, biologico?	È stato raccomandato agli assistenti tecnici il periodico controllo di quanto conservato negli armadi specie prodotti					
21.07	Il docente compie tutte le operazioni in sicurezza, usa attrezzature sicure, seguendo idonee procedure di lavoro, al fine di limitare tutti i possibili rischi, sia per sé che per gli studenti?	SI	Ogni docente segue idonee procedure di lavoro. Si accerta che tutte le attrezzature siano sicure ed usate in modo specifico.	2	1	1	Verifica periodica

21.08	Sono presenti tutte le schede di sicurezza dei prodotti in uso dai lavoratori?	Solo nel laboratorio di scienze.		1	1	1	Verifica periodica
21.09	Tutte le esperienze implicano l'uso di materiali biologici, sostanze o preparati pericolosi per la salute di insegnanti e studenti?	NO					

21. a	AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ SPECIALI (Laboratori di Scienze)		Rischi in ambienti specifici				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)	P{(*)	R{(*) (DxP)	Data realizz.
21.a.01	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione ed aerazione naturale?	SI					
21.a.02	La disposizione dei banchi all'interno del laboratorio non ostacola la via di fuga in caso d'emergenza?	NO	È necessario un accurato controllo da parte del personale collaboratore scolastico per la corretta sistemazione dei banchi dopo le pulizie.	2	2	4	Verifica periodica
21.a.03	Le pareti sono rivestite fino ad una altezza di almeno 2 metri di materiale resistente alla corrosione e facilmente lavabile ed i pavimenti sono di materiale simile e antisdrucchiolevole?	NO	I banchi di esercitazione sono a debita distanza dalle pareti.				
21.a.04	Sono presenti spogliatoi per gli addetti con armadietti a doppio scomparto?	Non sono necessari.					

<i>Rischi derivanti dall'uso di sostanze chimiche</i>							
21.a.05	Esiste un elenco di tutte le sostanze utilizzate?	SI					
21.a.06	Sono presenti e facilmente consumabili tutte le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate rispondenti ai requisiti del D.M. 07/09/2002?	SI					
21.a.07	Tutti i recipienti contenenti sostanze pericolose sono a tenuta, muniti di buona chiusura ed etichettati secondo la normativa vigente?		I recipienti sono a tenuta.	1	1	1	Verifica periodica
21.a.07.01	Esistono sostanze in uso etichettate R45 e R49?	Attualmente tali sostanze non sono presenti in laboratorio. In futuro, verranno rispettati tutti gli adempimenti.	Titolo IX del D.Lgs. 81/2008.	4	1	4	Verifica periodica
21.a.07.02	In laboratorio è presente esclusivamente la minima indispensabile quantità di reagenti per le correnti esercitazioni?	SI		1	1	1	Verifica periodica
21.a.08	Le scorte di sostanze liquide infiammabili superano i 0,200 m ³ complessivi?	NO		1	1	1	Verifica periodica
21.a.09	Le scorte di sostanze liquide infiammabili superano i 20 litri complessivi?	NO		1	1	1	Verifica periodica
21.a.09.01	Le scorte dei reagenti tengono conto della loro incompatibilità?	SI	Verrà predisposto, in caso di richiesta per esercitazione da parte del docente, lo stoccaggio in armadi metallici chiusi a chiave con scaffali dotati di bacino di contenimento possibilmente al di fuori del laboratorio.	4	1	4	Verifica periodica

21.a.10	La manipolazione di sostanze volatili ed infiammabili, le reazioni che sviluppano gas e vapori tossici, infiammabili o maleodoranti sono effettuate sempre sotto cappa d'aspirazione?	SI	È necessario impartire procedure di lavoro conseguenti.	4	1	4	Verifica periodica
21.a.10.01	Le cappe d'aspirazione sono ad espulsione d'aria e mantenute sempre efficienti?	È necessario installare cappe a ricircolo d'aria mediamente ogni 5 anni e fare la man. periodicamente ai filtri di aspirazione in caso di richiesta da parte dell'insegnante per particolari esercitazioni e seguire correttamente quanto richiesto nei punti successivi.	È necessario predisporre un programma di manutenzione periodica con documentazione scritta dei controlli effettuati secondo quanto previsto dalla norma UNICHIM 192/3.	2	1	2	Verifica periodica
21.a.10.02	La velocità frontale dell'aria in ingresso alla cappa a saliscendi sollevato di 40 cm dal piano di lavoro è compresa tra 0,4 e 0,85 m/sec?	È necessario predisporre una manutenzione straordinaria alla cappa per l'adeguamento alle velocità richieste dalla norma UNICHIM 192/3.					
21.a.10.03	Le cappe d'aspirazione sono tenute costantemente in funzione, durante lo svolgimento delle esercitazioni?	Dipende dal tipo di esercitazione.					
21.a.11	I rifiuti sono raccolti in appositi contenitori, secondo le loro caratteristiche chimico-fisiche e chiaramente contrassegnati?	SI	È stato predisposto un sistema di raccolta differenziata.	1	2	2	Verifica periodica
21.a.11.01	Le sostanze tossiche o nocive sono neutralizzate, raccolte, prelevate e smaltite, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia?	Dipende dalle esercitazioni programmate dall'insegnante.	È necessario predisporre un punto di raccolta, smaltimento secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 915/82 e successive modifiche.	2	2	4	Verifica periodica
21.a.11.02	Sono presenti materiali radioattivi?	NO					
21.a.12	La scelta dei DPI è stata effettuata tenendo conto della natura delle sostanze impiegate e della tipologia delle operazioni effettuate?	SI	È stata verificata la corretta scelta ed utilizzo dei DPI.	1	2	2	Verifica periodica

Rischi di tipo infortunistico							
21.a.13	I cristalli dei saliscendi delle cappe di aspirazione sono di vetro temperato di sicurezza?	Non sono presenti.					
21.a.14	È tenuta sotto controllo costante l'integrità e l'efficienza di tutta la vetreria?	SI		1	2	2	Verifica periodica
21.a.14.01	Gli oggetti di vetro sono maneggiati con cautela, usando idonei DPI, durante tutte le operazioni che comportano il rischio di improvvisa rottura della vetreria?	SI		2	1	2	Verifica periodica
21.a.14.02	I frammenti di vetro sono raccolti in un apposito contenitore di metallo?	SI	Si devono raccogliere eventuali frammenti di vetreria rotta in appositi contenitori con indicazione "contenitori vetri rotti".	2	1	2	Verifica periodica
21.a.14.03	Sono sostituiti, ove è possibile, tubi, canne, tappi e raccordi di vetro con altri in plastica o materiale metallico?	SI		2	1	2	Verifica periodica
21.a.15	Tutte le operazioni comportanti l'uso di fiamme libere, piastre riscaldanti, ghiaccio secco, ed azoto liquido sono eseguite con la massima cautela, seguendo procedure di lavoro corrette, usando DPI idonei?	Sono state impartite tutte le procedure di lavoro idonee e sono stati verificati l'uso corretto dei DPI.	Durante eventuali operazioni con fiamme libere l'allievo o il gruppo di allievi non è lasciato senza sorveglianza diretta dell'insegnante di teoria e/o tecnico pratico al fine di assicurare il corretto uso dei materiali.	3	1	3	
21.a.16	Tutte le operazioni comportanti l'uso di apparecchiature sotto vuoto (essiccazioni, distillazioni, filtrazioni) e sotto pressione, sono eseguite in modo corretto, usando DPI idonei?	Sono state impartite tutte le procedure di lavoro idonee e sono stati verificati l'uso corretto dei DPI.	Durante eventuali operazioni di esercitazioni l'allievo o il gruppo di allievi non è lasciato senza sorveglianza diretta dell'insegnante di teoria e/o tecnico pratico.	3	1	3	Controllo continuo

21.a.17	L'impianto elettrico è dotato delle necessarie caratteristiche previste per l'attività specifica del laboratorio ed in particolare le apparecchiature elettriche hanno i requisiti atti a prevenire il pericolo di contatti diretti (contatto con parti normalmente in tensione) ed indiretti (contatto con masse metalliche in tensione a seguito di un guasto)?	SI	L'impianto presenta: –misura di protezione per separazione elettrica su ogni banco (trasformatore di isolamento); –circuiti alimentati a bassissima tensione di sicurezza (circuiti SELV); –protezione dei circuiti con dispositivi differenziali con $I_{dn} < 30 \text{ mA}$.	1	1	1	Controllo continuo
21.a.17. 01	I quadri elettrici, gli accessori elettrici e le prese per i banchi sono: 1) adeguatamente protette dalle influenze esterne (polveri, umidità, spruzzi)? 2) alimentate tramite cavi elettrici ubicati e protetti in modo da non essere soggetti a danni e danneggiamenti?	SI	È previsto l'installazione di apparecchiature con idoneo grado di protezione IP per i banchi di lavoro ed i cavi elettrici sono protetti meccanicamente dallo schiacciamento, dall'usura meccanica e dalle temperature elevate.	1	1	1	Controllo continuo
21.a.17.02	Le prese e le spine sono del tipo idoneo per l'ambiente d'installazione e per l'assorbimento delle apparecchiature collegate ed è stato verificato che non siano in uso prese e/o riduzioni che non garantiscono il collegamento a terra?	SI	Le prese e le spine non sono conformi alle norme CEI. Inoltre, è indispensabile limitare l'uso degli adattatori multipli.	1	1	1	Controllo continuo
21.a.17.03	È presente un dispositivo per il sezionamento in caso di emergenza della linea di alimentazione elettrica, collocato in zona facilmente raggiungibile ed opportunamente segnalato?	SI	Il responsabile del laboratorio è stato formato sul comportamento da avere in caso di estrema necessità.				Controllo continuo
Dispositivi di sicurezza ed emergenza							
21.a.18	È stato valutato il rischio specifico di incendio?	SI	L'istituto è dotato di impianto di prevenzione incendi del tipo fisso e mobile.	1	1		Controllo continuo

21.b	AULE DIDATTICHE PER ATTIVITÀ SPECIALI (Laboratori di Informatica)		Rischi in ambienti specifici				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)	P{(*)	R{(*) (DxP)	Data realizz.
21.b.01	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione ed aerazione naturale?	SI					Controllo continuo
21.b.02	Le finestre sono dotate di tende od altri sistemi che ne consentano l'oscuramento atto ad evitare riflessi od illuminazione indebita sulle postazioni VDT.	SI					Controllo continuo
21.b.03	La disposizione dei banchi all'interno del laboratorio non ostacola la via di fuga in caso d'emergenza?	SI					Controllo continuo
21.b.04	La pavimentazione è realizzata con materiali antisdrucciolo, facilmente lavabili?	SI					Controllo continuo
21.b.05	L'impianto elettrico è dotato delle necessarie caratteristiche previste per l'attività specifica del laboratorio (numero e tipologia prese, ubicazione, ecc.)?	SI	L'impianto elettrico è stato realizzato in data antecedente all'applicazione della Legge 46/90: e rispondente alle Normative vigenti in materia antinfortunistica. I responsabili dei laboratori sono tenuti a verificare la corretta efficienza degli interruttori specie i differenziali installati.	2	2	4	Controllo continuo
21.b.06	Tutti gli schermi dei VDT sono orientabili e facilmente inclinabili e nessuno schermo presenta riflessi (sia da luce naturale che artificiale) tali da causare fastidio agli utilizzatori?	SI	È necessario utilizzare sempre schermi orientabili e facilmente inclinabili. Orientare gli schermi parallelamente alle finestre e leggermente rivolti verso il basso; e schermare le finestre.	1	1	1	Controllo continuo

21.b.07	Esistono prese elettriche a pavimento nell'area sottostante o circostante i tavoli da lavoro a VDT?	NO					Controllo continuo
21.b.08	Esistono cavi d'alimentazione volanti sul pavimento o sulle pareti?	NO	Si programma l'eliminazione a breve termine.				
21.b.09	Sono utilizzate prese/riduzioni (triple e "grappoli") che non garantiscono il collegamento a terra?	NO	Occorre evitare la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple), aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico ed in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).				Controllo continuo

22	AULA MAGNA		Rischi in ambienti specifici				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)	P{(*)	R{(*) (DxP)	Data realizz.
22.01	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione ed aerazione naturale?	Tutte le finestre sono state oscurate in quanto nell'aula è sempre in uso il videoproiettore: per l'aerazione sono sufficienti le aperture verso l'esterno delle uscite di sicurezza e le finestrate presenti.	Adeguare l'impianto di illuminazione fino a 350 lux.	2	2	4	Urgente
22.02	La pavimentazione è realizzata con materiali antisdrucciolo, facilmente lavabile?	SI					
22.03	È stato valutato il rischio specifico di incendio?	SI	L'aula magna è dotata di estintori in polvere ed anidride carbonica e nelle immediate vicinanze è presente l'impianto fisso con manichetta UNI 45.	1	1	1	Verifica periodica
22.04	Esiste un auditorio per attività didattiche a scala di grande gruppo, spettacoli, assemblee, riunioni di genitori che garantisca le condizioni di sicurezza stabilite dalle vigenti norme per la protezione civile ed antincendio?	NO					
22.05	L'aula magna o l'auditorio sono ubicati in locale fuori terra o se nel piano 1° interrato la quota minima è superiore a – 7,50 m?		La destinazione d'uso è corretta con numero max di persone pari 100.	1	1	1	Verifica costante
22.06	È garantito l'accesso all'auditorio ai portatori di handicap ed esso è dotato di almeno un nucleo di servizi igienici che prevede un bagno accessibile ai portatori di handicap ed adeguatamente attrezzato?		L'accesso per le figure speciali è garantito mentre i servizi igienici sono stati realizzati sull'altro lato dell'istituto.	1	1	1	Verifica periodica

23	UFFICI		Rischi in ambienti specifici				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)	P{(*)	R{(*) (DxP)	Data realizz.
23.01	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione ed aerazione naturale?	SI					
23.02	Il numero di prese di corrente è sufficiente ad alimentare il numero di utenze presenti?	SI	È necessario evitare sempre la necessità d'uso continuato di adattatori multipli (prese triple), aumentando il numero di prese al momento della revisione dell'impianto elettrico ed in attesa di tali modifiche utilizzando prese multiple in linea (ciabatte).	2	2	4	Verifica costante
23.02.01	I cavi mobili di alimentazione attraversano pavimenti o luoghi di lavoro o passaggio?	È parziale senza peraltro intralciare i percorsi pedonali.	Ai fini della sicurezza ogni utenza deve essere alimentata in modo che il cavo non costituisca intralcio al lavoro o al passaggio.	3	1	1	Verifica costante
23.02.02	Vengono usate prolunghe in modo stabile?	Solo in caso di necessità		3	1	1	Verifica costante
23.03	Tutti gli schermi dei VDT sono orientabili e facilmente inclinabili e nessuno schermo presenta riflessi (sia da luce naturale che artificiale) tali da causare fastidio agli utilizzatori?	SI	Gli schermi sono tutti orientabili e facilmente inclinabili. È necessario orientare gli schermi parallelamente alle finestre e leggermente rivolti verso il basso; schermare (veneziane, tende) le finestre.	2	1	2	Verifica costante
23.03.01	Le postazioni di lavoro al VDT utilizzate dai "lavoratori" sono dotate dei necessari requisiti ergonomici (schermo, tastiera, sedia, piano di lavoro, posizionamento rispetto a superfici illuminanti, ecc.)?	SI	Le postazioni di lavoro rispondono pienamente ai principi dell'ergonomia (Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08).	1	1	1	

23.04	Il datore di lavoro assicura informazione e formazione adeguata ai lavoratori in ordine alle modalità di svolgimento dell'attività comportante l'uso di VDT, ai rischi connessi ed alle misure per evitarli?		Ogni inizio di anno scolastico viene svolta attività di formazione a tutto il personale con consegna dell'allegato relativo al "lavoro al videoterminale".				Attività annuale
23.05	I lavoratori che operano al VDT per più di 20 ore settimanali, in modo sistematico ed abituale sono sottoposti a sorveglianza sanitaria?	Non sono previste numero di ore al videoterminale superiori a 20 ore settimanali.	In caso di richiesta del personale amministrativo circa il superamento di tale soglia si interverrà consultando il medico competente per organizzare la sorveglianza sanitaria.				Verifica periodica

24	BIBLIOTECA		Rischi in ambienti specifici				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)	P{(*)	R{(*) (DxP)	Data realizz.
24.01	È stato valutato il rischio specifico di incendio?	Sono stati posizionati un giusto numero di estintori sia a polvere che ad anidride carbonica.	Nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è stato debitamente preso in considerazione il rischio incendio. Al momento nell'istituto è realizzato un impianto fisso antincendio con rete ed idranti UNI 45 nelle immediate vicinanze della biblioteca; tale impianto non è collaudato.	4	2	8	Urgente
24.02	Gli scaffali per i libri sono disposti in modo da essere facilmente accessibili da parte degli allievi e per limitare l'uso di scale mobili portatili?		Le scaffalature sono state distribuite in modo tale che i volumi non permettano una facile accessibilità con i mezzi messi a disposizione.	2	1	2	Verifica continua
24.03	Gli armadi/scaffali ed arredi vari presenti sono saldamente fissati a terra o a parete, in modo da evitare il loro ribaltamento?	SI					Verifica continua

25	ATTIVITÀ SPORTIVE – PALESTRA		Rischi in ambienti specifici				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
25.01	Le dimensioni e la disposizione delle finestre è tale da garantire una sufficiente illuminazione ed aerazione naturale?	SI	La palestra è dotata di impianti artificiali.	1	1	1	
25.02	La pavimentazione è realizzata con materiali antidrucciolo, facilmente lavabile?	SI	La pavimentazione è realizzata in tappeto gommato rispondente alle Normative di Sicurezza.	1	1	1	
25.03	È prevista una zona destinata agli insegnanti costituita da uno o più ambienti e corredata da servizi igienico-sanitari e da una doccia?	SI	È stata realizzata una zona opportunamente corredata di tutti i servizi necessari, destinata agli insegnanti.	1	1	1	
25.04	La zona di servizi per gli studenti è costituita da spogliatoi, locali per servizi igienici e docce separati per sesso?	SI	Ci sono zone di servizi per gli allievi in conformità alla normativa vigente. Inoltre, è prevista manutenzione straordinaria così come assicurato e garantito dal responsabile tecnico della Città Metropolitana di Roma Capitale (ex Amministrazione Provinciale).	1	1	1	
25.05	È prevista una zona destinata a depositi per attrezzi e materiali vari?	SI					
25.06	La pavimentazione è tale da ridurre al minimo i danni conseguenti alle cadute?	SI					
25.07	Le finestre e le porte vetrate sono in vetro di sicurezza o dotate di adeguate protezioni?	SI	Ciò vale in particolare per le porte completamente vetrate che sono costituite da vetri di sicurezza (Norme UNI 7697 – 7143 – 5832).	4	1	4	Verifica costante
25.08	Alle pareti ci sono parti sporgenti ad altezza d'uomo?	SI	I pilastri con spigoli vivi sono stati debitamente rivestiti da elemento in gomma protettiva.	2	1	2	Verifica costante

25.09	Le linee che delimitano il campo da gioco sono sufficientemente distanti dai muri perimetrali?	SI				
25.10	Le attrezzature mobili sono ancorate stabilmente durante l'utilizzo (in particolare le porte da calcetto, canestri, ecc.)?	SI				
25.11	I corpi illuminanti sono dotati di griglie di protezione?	SI				

26	SERVIZI E SPOGLIATOI		Rischi in ambienti specifici				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
26.01	Nei locali per i servizi igienici, il numero dei WC è conforme a quanto indicato nel D.M. 18.12.75?	SI					
26.02	I locali che contengono i servizi igienici e gli spogliatoi sono illuminati ed aerati direttamente dall'esterno?	Solo parzialmente anche se i ricambi d'aria sono adeguati al numero degli allievi presenti.	Occorre tenere sempre aperte le porte, le vetrate di ingresso prima e dopo le esercitazioni sportive.				Verifica costante
26.03	Se il locale dell'antibagno non è illuminato ed aerato direttamente, sono stati installati efficienti impianti d'aerazione e ventilazione?		I locali bagni ed antibagni rispondono pienamente ai requisiti igienico-sanitari.				
26.04	Gli spogliatoi hanno una larghezza minima di 1,60 m e sono dotati di arredi ed attrezzature adeguati per numero e caratteristiche?	SI					
26.05	Le porte dei WC sono apribili verso l'esterno?	Parzialmente	È necessario modificare l'apertura delle porte.	4	1	4	Urgente

27		BARRIERE ARCHITETTONICHE		Rischi in ambienti specifici			
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
27.01	Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie ed ai non vedenti?	L'istituto è realizzato con la piena eliminazione delle barriere architettoniche. Tutti i locali sono facilmente raggiungibili dalle "figure speciali".	Gli ambienti rispettano le specifiche funzionali e dimensionali previsti dai punti 4.2.1 ed 8.2.1 del D.M. 236/89.				
27.01.01	La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucciolevole e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili?		La pavimentazione è conforme ai criteri di progettazione ed alle specifiche funzionali e dimensionali previsti dai punti 4.2.2 ed 8.2.2 del D.M. 236/89.	1	1	1	Verifica periodica
27.01.02	Nell'area di parcheggio sono presenti posti auto riservati ai veicoli di persone disabili e tali posti sono ubicati correttamente, complanari o raccordati ai percorsi pedonali, in numero sufficiente e con dimensioni tali da consentire il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento?		Sono stati realizzati posti auto riservati e conformi ai criteri di progettazione ed alle specifiche funzionali e dimensionali previsti dai punti 4.2.3 ed 8.2.3 del D.M. 236/89.	1	1	1	Verifica periodica
27.02	La porta di accesso all'edificio ha dimensioni, posizionamento, manovrabilità e spazi antistanti e retrostanti tali da consentire un agevole transito anche da parte di una persona su sedia a ruote?		Tutte le porte di accesso e spazi antistanti e retrostanti sono conformi ai criteri di progettazione ed alle specifiche funzionali e dimensionali previsti dai punti 4.1.1 ed 8.1.1 del D.M. 236/89.	1	1	1	Verifica periodica
27.02.01	I pavimenti dell'edificio sono antisdrucciolevoli, complanari tra loro o raccordati e privi di ostacoli o pericoli per il transito di una persona su sedia a ruote?		I pavimenti rispondono alle specifiche funzionali e dimensionali previsti ai punti 4.1.2 ed 8.1.2 del D.M. 236/89.	1	1	1	Verifica periodica

27.02.02	Ad ogni livello utile dell'edificio ed in ogni nucleo di servizi igienici sono presenti servizi igienici distinti per sesso e con dimensioni ed apparecchi sanitari tali da garantire le manovre e l'utilizzo degli apparecchi anche alle persone su sedie a ruote?		Sono stati debitamente predisposti i servizi igienici distinti per sesso ad ogni piano conformi ai criteri di progettazione ed alle specifiche funzionali e dimensionali previsti dai punti 4.1.6 ed 8.1.6 del D.M. 236/89.	1	1	1	Verifica periodica
27.02.03	I corridoi ed i passaggi hanno larghezza ed allargamenti tali da garantire il facile accesso ai locali e l'inversione di direzione ad una persona su sedie a ruote?		Sono tutti conformi ai criteri di progettazione ed alle specifiche funzionali e dimensionali previsti dai punti 4.1.9 ed 8.1.9 del D.M. 236/89.	1	1	1	Verifica periodica
27.02.04	Le scale hanno andamento regolare e le rampe hanno gradini, larghezza, lunghezza, protezioni verso il vuoto, corrimani ed accorgimenti tali permetterne la sicura e comoda utilizzazione da parte di chiunque ed anche ai non vedenti?		Sono tutti conformi ai criteri di progettazione ed alle specifiche funzionali e dimensionali previsti dai punti 4.1.10 ed 8.1.10 del D.M. 236/89.	1	1	1	Verifica periodica
27.02.05	Le rampe per superare le differenze di livello hanno caratteristiche tali da poter essere percorse senza affaticamento, ostacoli o pericoli da una persona su sedia a ruote?		Le rampe realizzate sono conformi ai criteri di progettazione ed alle specifiche funzionali e dimensionali previsti dai punti 4.1.11, 8.1.10 ed 8.1.11 del D.M. 236/89.	1	1	1	Verifica periodica
27.02.06	L'ascensore e lo spazio antistante hanno caratteristiche tali da permetterne l'uso ad una persona su sedia a ruote ed ai non vedenti?		L'ascensore è conforme ai criteri di progettazione ed alle specifiche funzionali e dimensionali previsti dai punti 4.1.12 ed 8.1.12 del D.M. 236/89.	1	1	1	Verifica periodica
27.02.07	L'arredamento, i sussidi didattici e le attrezzature necessarie per assicurare lo svolgimento delle attività didattiche hanno le caratteristiche particolari per ogni caso di invalidità?		È necessario dotarsi di arredamenti, sussidi ed attrezzature (banchi, sedie, macchine da scrivere, materiale Braille, spogliatoi, ecc.) adeguate all'eventuale invalidità dell'alunno quale "figura speciale".	1	1	1	Verifica periodica

27.03	All'esterno ed all'interno dell'edificio scolastico sono presenti cartelli di indicazione per facilitare l'orientamento e la fruizione degli spazi, per informare sulle modalità previste per l'accessibilità di persone con ridotte o impedito capacità motorie e sono adottati accorgimenti per facilitare l'orientamento non vedenti?		La segnaletica realizzata risponde a quanto previsto nel punto 4.3 del D.M 236/89.	1	1	1	Verifica periodica
-------	--	--	--	---	---	---	--------------------

28	AREA CORTILIVA E GIOCHI		Rischi in ambienti specifici				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
28.01	Sono individuati con idonea segnaletica i percorsi preferenziali delle auto e motocicli separati da quelli pedonali?	Non è necessario. È presente la cartellonistica monitoria installata ed indicante le modalità di percorso delle auto nel piazzale.	Sono stati delimitati e segnalati i percorsi e le aree destinate solamente ai pedoni.	1	1	1	
28.02	Sono indicate e mantenute sgombre le aree di raccolta esterne?	SI	Le aree di raccolta esterna individuate con cartelli A-B-C sono facilmente raggiungibili e lontano dai parcheggi e percorsi veicolari.	1	1	1	
28.03	Negli spazi esterni e sino all'accesso dell'edificio è previsto almeno un percorso utilizzabile direttamente dai parcheggi e con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie ed ai non vedenti?	Non è necessario.	Qualora nell'istituzione scolastica si prevede un collaboratore "non vedente" verrà realizzato un percorso di accesso all'edificio conforme ai criteri di progettazione ed alle specifiche funzionali e dimensionali previsti dai punti 4.2.1 ed 8.2.1 del D.M. 236/89.				Verifica
28.04	La pavimentazione del percorso esterno pedonale è antisdrucchiabile e gli elementi che la costituiscono sono tali da non impedire il transito di una persona su sedia a ruote o determinare ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili?	È parzialmente in quanto spesso le calamità naturali provocano buche nell'asfalto.	È necessario un controllo continuo per manutenzione ordinaria e straordinaria con interventi da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale secondo quanto previsto dai punti 4.2.2 ed 8.2.2 del D.M. 236/89.	4	1	4	Verifiche continue

29	RISCHIO DA STRESS DA LAVORO–CORRELATO		Rischi in ambienti specifici				
N.	Oggetto della valutazione	Misure adottabili/note	Osservazioni del valutatore	D{(*)}	P{(*)}	R{(*)} (DxP)	Data realizz.
29.01	Il documento di valutazione del rischio valuta le cause di stress lavoro–correlato nell’ambito della scuola.	È necessario sviluppare nell’ambito del documento di valutazione gli obblighi derivati dal D.Lgs. 81/08.	È necessario che la Dirigenza incarichi il M.C., che deve indicare le direttive principali per valutare correttamente le cause di stress.				Urgente
29.02	È stato avviato un sondaggio per valutare il livello di stress nell’unità scolastica?	È necessario che la dirigenza ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) si accordino con il Medico Competente (M.C.) se presente sulle tipologie di test da somministrare e definire i parametri di valutazione.					Urgente
29.03	Sono stati programmati gli interventi di bonifica/riduzione del rischio da stress lavoro–correlato.		Verrà predisposto un piano formale di intervento (Piano di Emergenza – PdE).				Urgente
29.04	I lavoratori sono stati informati sulle modalità di individuazione dei fattori di stress e sulle tecniche fondamentali di controllo e di coping.		Verranno programmati gli incontri specifici con i dipendenti per la formazione.				Urgente
29.05	Gli interventi di informazione e formazione sono effettuati attraverso comunicazioni orali o formazione ed addestramento individuali con il supporto di informazioni scritte, a seconda della natura e del grado di rischio rivelato.		Verrà depositata la documentazione di avvenuta formazione presso la direzione dell’istituto.				Urgente